

SIN Priolo – Saline di Priolo

Resoconto sintetico dell'incontro tecnico del 18 ottobre 2016

L'anno 2016, il giorno 18 ottobre, alle ore 14,00 in via Capitan Bavastro - Roma, presso la Sala Europa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ed in videocollegamento con gli Uffici della Regione Siciliana, sede di Palermo, e con la sede dell'ARPA di Siracusa, si riunisce, giusta convocazione prot. n. 0018380/STA del 06.10.2016, l'incontro di coordinamento per la discussione del "Progetto Preliminare di bonifica della riserva naturale Saline di Priolo e Analisi di rischio", trasmesso dalla Regione Siciliana e acquisito dal MATTM al prot. n. 19951/STA del 07.12.15.

L'ing. D'Aprile verifica la presenza dei partecipanti nella sede di Roma, come da foglio firme allegato (all. A), e di Palermo e di Siracusa, come da fogli firme allegati (all. B e C).

L'ing. D'Aprile descrive brevemente il contenuto del sopra citato progetto.

La "Riserva Naturale Orientata delle Saline di Priolo" è stata individuata come Sito Natura 2000, S.I.C., Z.P.S. cod. ITA 090013 e Sito di Destinazione Europea di Eccellenza EDEN.

Il progetto si articola essenzialmente nella realizzazione di interventi per la bonifica delle seguenti tre aree:

1. Area della discarica delle ceneri di pirite;
2. Area contaminata da idrocarburi;
3. Area della discarica inerti.

A completamento degli interventi principali di bonifica sono state previste e computate attività accessorie e compensative funzionali al miglioramento della gestione operativa e alla fruizione della riserva stessa.

Nell'elaborato sono presentate 2 opzioni di intervento: rimozione o capping delle ceneri di pirite.

Le previsioni di spesa sono le seguenti:

- Ipotesi di Rimozione delle Ceneri di Pirite: Totale € 50.115.827,98;
(il Progetto prevede anche la bonifica dell'area contaminata da idrocarburi, la gestione del livello idrico del pantano, la videosorveglianza, le infrastrutture per attività di fruizione e la riqualificazione delle aree di cantiere);
- Ipotesi di Copertura delle Ceneri di Pirite: TOTALE € 5.431.567,76;
(il Progetto prevede anche la bonifica dell'area contaminata da idrocarburi, la realizzazione di laghetti retrodunali, la gestione del livello idrico del pantano, la videosorveglianza, le infrastrutture per attività di fruizione e la riqualificazione delle aree di cantiere).

L'ing. D'Aprile rileva che il giorno 18.07.14 si è svolto un incontro tecnico tra personale della Regione Siciliana, ISPRA, ARPA di Siracusa e il Gestore della Riserva in merito all'Analisi di rischio. La rappresentante dell'ISPRA sottolinea che l'Analisi di rischio è stata elaborata dal proprio Istituto sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 03.06.13. La Conferenza suddetta ha deliberato di richiedere alla Regione Siciliana di trasmettere:

- un'analisi di rischio sito specifica relativa al sito delle Saline di Priolo sulla base dei superamenti riscontrati nei limiti fissati dalla vigente normativa per la matrice suolo, che tenesse conto anche dei risultati del test di cessione già effettuato;
- un progetto che prevedesse la rimozione o la messa in sicurezza permanente dei rifiuti, costituenti fonte di contaminazione.

Sulla base della convenzione di collaborazione tra il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed ISPRA, stipulata nel marzo 2014, l'Istituto ha elaborato l'analisi di rischio sito specifica nelle due ipotesi di stato di fatto e di stato di progetto con copertura delle ceneri di pirite.

L'ing. D'Aprile ricorda poi che sul Progetto in esame è stato acquisito il parere dell'ISPRA, già trasmesso con la nota di convocazione dell'odierna riunione, con cui si chiedono approfondimenti circa la possibilità – in caso di precipitazione atmosferica – di dilavamento in falda dei contaminanti contenuti nelle ceneri.

L'ing. D'Aprile ricorda che il Progetto di Bonifica delle Saline di Priolo è contenuto nell'allegato 2 dell'Accordo di Programma Quadro del SIN di Priolo del 25.06.15 e che la Regione Siciliana ha stimato per il progetto in esame un fabbisogno finanziario di € 22.585.807,81.

L'ing. D'Aprile rileva che:

1. la Conferenza di Servizi si esprime strettamente sull'idoneità tecnica del Progetto sugli aspetti inerenti l'art. 242 del D.Lgs. 152/06;
2. le misure accessorie sono escluse da tali valutazioni e anche dall'uso delle risorse finanziarie destinate alle bonifiche e che, pertanto, tali misure devono essere scomutate dal quadro economico del Progetto.

Interviene l'Arch. Dott. Eleuteri (Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare – DG PNM), ribadendo che l'area delle saline è ricompresa all'interno del SIC/ZPS ITA090013 “Saline di Priolo” e sottolineando che tutti gli interventi del progetto nel loro complesso siano assoggettati all'inderogabile procedura di valutazione di incidenza (art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”), al fine di valutare che le lavorazioni e le fasi di cantiere per le operazioni di messa in sicurezza e bonifica dell'area non arrechino incidenza significativa negativa nei confronti degli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 e sull'avifauna ivi presente.

In merito all'ipotesi di confinamento permanente dell'area nella quale sono presenti ceneri di pirite, l'Arch. Eleuteri chiede se la palancolata di conterminazione in legno, posta in essere per evitare diffusione delle ceneri nelle acque circostanti, sia una soluzione definitiva o verrà rimossa al termine delle operazioni di cantiere. A tal riguardo sottolinea la necessità che sia realizzata anche una conterminazione laterale intorno all'abbanco di ceneri di pirite per evitare lo spandimento delle stesse in acqua, in caso di dilavamento/erosione del piede dell'area confinata. Dalla documentazione progettuale, infatti, risultano fuoriuscite laterali di ceneri di pirite verso la zona salmastra.

L'Arch. Eleuteri chiede, infine, informazioni circa i monitoraggi condotti sull'area e se gli stessi siano stati sufficienti a valutare gli scenari progettuali prospettati.

Prende la parola il rappresentante della Regione Siciliana del Dipartimento Acque e Rifiuti, sottolineando che l'ipotesi della copertura presenta una ridotta movimentazione di materiale con conseguente minore impatto ambientale; riguardo la possibilità – in caso di precipitazione atmosferica – di dilavamento in falda dei contaminanti contenuti nelle ceneri, riferisce che il problema è stato affrontato in sede progettuale e che i risultati del piano di caratterizzazione, validati da ARPA e approvati da MATTM, hanno dimostrato che nell'acqua di falda non vi sono contaminanti la cui provenienza sia attribuibile alle ceneri di pirite e che, se da un lato il test di cessione ha evidenziato la presenza di Mb nell'eluato, tale elemento dopo 40 anni di esposizione delle ceneri alle precipitazioni atmosferiche non è stato rinvenuto in nessuno dei campioni di terreno prelevati dal fondo delle saline nell'intorno delle ceneri; sulla stabilità delle ceneri al dilavamento atmosferico ne è stata data peraltro conferma dall'ARPA a seguito delle esperienze maturate negli anni sulle ceneri abbancate nei diversi siti del territorio di Augusta; a riguardo, infine, della richiesta di conterminazione laterale dell'abbanco, per

evitarne dilavamenti al piede, è già stato previsto in progetto il rivestimento delle scarpate con tessuto non tessuto e contenimento con gabbionate di pietrame a secco, ammorsate al piede nel materiale argilloso del fondo delle saline.

La Dott.ssa Profeta dell'ARPA condivide l'ipotesi progettuale della copertura, evidenziando un buon grado di rinaturalizzazione dell'area e propone in abbinamento l'utilizzo della tecnica di fitoestrazione.

Interviene il Libero Consorzio Comunale di Siracusa che comunica di aver avviato la procedura prevista dall'art. 244 del D.Lgs. 152/06 per l'identificazione dell'eventuale responsabile dell'inquinamento nei confronti della Società ENEL Produzione S.p.A., in merito alla discarica di inerti presente nell'area confinante con la centrale termoelettrica, e della Società ENIMED S.p.A., in merito alla contaminazione da idrocarburi riscontrata all'interno delle Saline.

Interviene il rappresentante dell'ASP di Siracusa che condivide la scelta progettuale di copertura delle ceneri di pirite, chiedendo che venga posta particolare attenzione nel corso delle attività di infissione delle palancole laterali al fine di evitare la fessurazione dello strato impermeabile argilloso sottostante l'abbanco di ceneri di pirite.

Interviene il rappresentante della LIPU, Ente Gestore delle Saline, sottolineando che gli interventi accessori sono stati progettati come previsto dal Piano di Gestione del Sito Natura 2000. Le altre opere (videosorveglianza...) sono state inserite nel progetto come misure di compensazione/riqualificazione per l'abbancamento delle ceneri. Inoltre, il Direttore della riserva Saline di Priolo, auspica che siano assoggettate a Valutazione di incidenza non solo i progetti dell'Ente Gestore ma anche tutti quei piani e progetti realizzati da altri enti/società che ricadono nel sito Natura 2000 ITA090013 e/o in ambienti attigui e continui.

Interviene l'Arch. Dott. Eleuteri (DG PNM), che sottolinea come, in fase istruttoria, sia stata già verificata la conformità delle azioni proposte con quelle prescritte nel Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 della Saline della Sicilia orientale, tra le quali rientra il SIC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo", di cui al Decreto della Regione Siciliana 678/2009, ed identificabili come Misure di Conservazione del Sito Natura 2000.

L'Ing. D'Aprile riassume gli esiti della riunione.

In conclusione, i partecipanti convengono che:

- **la Regione Siciliana dovrà trasmettere:**
 1. **una Revisione del Progetto, che preveda tre distinti quadri economici in relazione ai tre lotti funzionali ovvero copertura delle ceneri di pirite abbancate con un eventuale utilizzo di tecnologie di fitoestrazione, bonifica dell'area all'interno delle saline contaminate da idrocarburi, interventi sui materiali inerti; in particolare, considerato che dalla documentazione progettuale risultano fuoriuscite laterali di ceneri di pirite verso la zona salmastra, il Progetto deve prevedere la realizzazione di una conterminazione laterale intorno all'abbanco di ceneri di pirite per evitare lo spandimento delle stesse in acqua, in caso di dilavamento/erosione del piede dell'area confinata;**
 2. **uno Studio di Incidenza unitario di tutte le attività (bonifica, misure accessorie);**
- **la Provincia di Siracusa completi le attività istruttorie relative alla procedura ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 per l'identificazione dell'eventuale responsabile dell'inquinamento nei confronti dell'ENEL Produzione, in merito alla discarica di inerti presente nell'area confinante con la centrale termoelettrica, e della ENIMED, in merito alla**

contaminazione da idrocarburi riscontrata all'interno delle Saline.

Non essendovi null'altro da aggiungere la riunione termina alle 11,30.